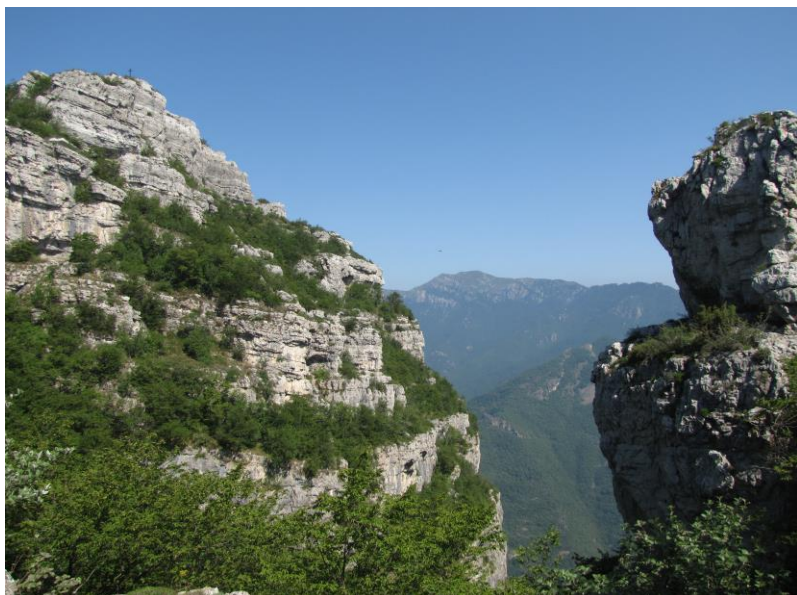


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(L'albenganese)

Il Castell'Ermo (o Peso Grande)

Da Borgo alla panoramica vetta della Valle Arroscia



Sviluppo: Borgo – Colla d'Onzo – S. Calocero – Castell'Ermo

Dislivello: 670 m in salita

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 5,8 Km

Ore di marcia: 1h 45' a salire e 1h 20' a scendere

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: da Albenga (uscita autostradale A10 Genova / Ventimiglia – stazione ferroviaria), si prosegue in direzione Pieve di Teco. Dopo 5 Km si prende la deviazione per Vendone e superato il paese, si prosegue per Curenna. Si gira successivamente a destra

per Borgo, dove seguiamo la stretta carrabile per un paio di Km. Terminata la rotabile si prosegue per qualche centinaio di metri fino all'altezza di una fontanella (posta alla sinistra). Qui lasciamo l'auto a causa del terreno dissestato e franoso.

Il Castell'Ermo (o Peso Grande) è uno dei primi rilievi che si elevano a nord del torrente Arroscia, sullo spartiacque con la Val Pennavaira. Una piccola vetta, se paragonato alle cime del Galero, dell'Armetta e delle vicine Alpi Liguri, ma dalla mole possente, in particolare il versante nord che precipita sul Pennavaira formando numerose torri, guglie, canali e cenge erbose degne delle più celebrate vette dolomitiche.

Il versante sud appare più dolce, boscoso e con diversi prati su più livelli. In uno di questi sorge la cappella di S. Calocero, un manufatto religioso posto in posizione amena sulla Valle Arroscia e la piana albenganese.

L'itinerario qui proposto è la via più diretta e frequentata per raggiungere la cima, che passa accanto all'area pic-nic della Colla d'Onzo e alla cappella di S. Calocero.

Lasciata l'auto lungo la strada sterrata proveniente da **Borgo** (420 m al centro del paese), si procede sulla stessa seguendo il segnavia una X rossa. Un paio di scorciatoie consentono di dimezzare i tempi di salita, mentre la parte sommitale segue fedelmente la strada.

Giunti alla **Colla d'Onzo** (839 m) lasciamo la strada sterrata nei pressi di un grosso spiazzo, dove troviamo un'area pic-nic con diversi tavoli. Qui prendiamo un sentiero che sale sulla destra contrassegnato col solito segnavia. Il primo tratto è un largo sentiero, mentre successivamente si trasforma in strada lastricata, utile in un terreno a tratti scivoloso.

Dopo una trentina di minuti di cammino in salita dalla colla, si arriva alla **Cappella di S. Calocero** (1023 m), manufatto religioso di origini antichissime con bella vista panoramica sulla Valle Arroscia e l'albenganese. Attorno troviamo prati e panche, mentre la cappella offre uno spartano riparo in caso di pioggia.

Proseguiamo a sinistra aggirando il lato meridionale della chiesetta, dove raggiungiamo un altro spiazzo, dalla quale parte il sentiero che sale verso la vetta del Castell'Ermo.

Tra spiazzi erbosi e rada vegetazione saliamo sul versante meridionale del monte, dove cominciano ad affiorare i primi bastioni rocciosi di dolomia stratificata.

Sbucati dalla vegetazione, affrontiamo gli ultimi metri di salita tra le rocce fino ad arrivare in vetta, dove improvvisamente si apre un panorama grandioso sulle Alpi Liguri.

Il **Castell'Ermo** (1092 m – 45' di salita dalla Colla d'Onzo - foto), offre un panorama a 360° sul ponente ligure, dal Monte Carmo, ai monti Galero e Armetta, fino ai più distanti Pizzo d'Ormea, Mongioie e Antoroto. Verso sud-est si nota il mare antistante la Piana d'Albenga.

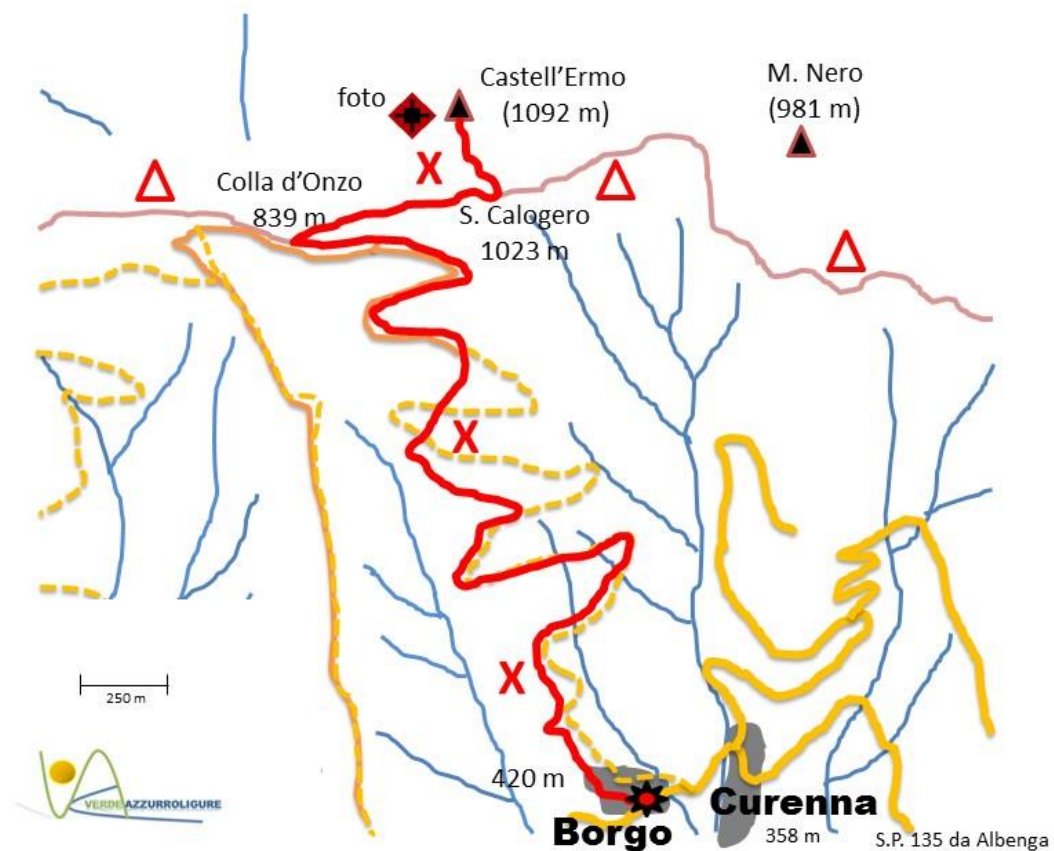
Ma la vera sorpresa il Castell'Ermo lo riserva ai suoi piedi: sul versante settentrionale la montagna precipita sulla Val Pennavaira con diversi strapiombi, torri di roccia, orridi e canaloni degni delle più celebrate vette dolomitiche.

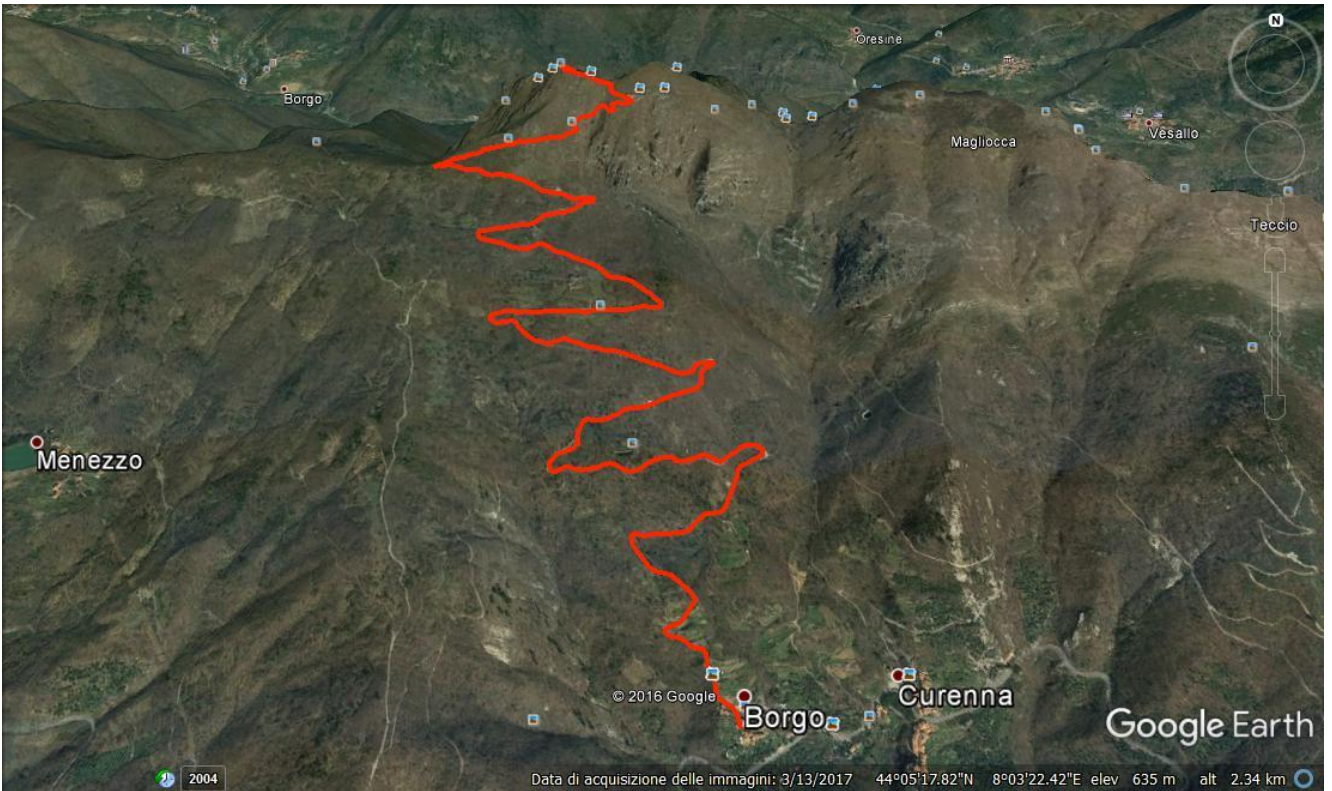
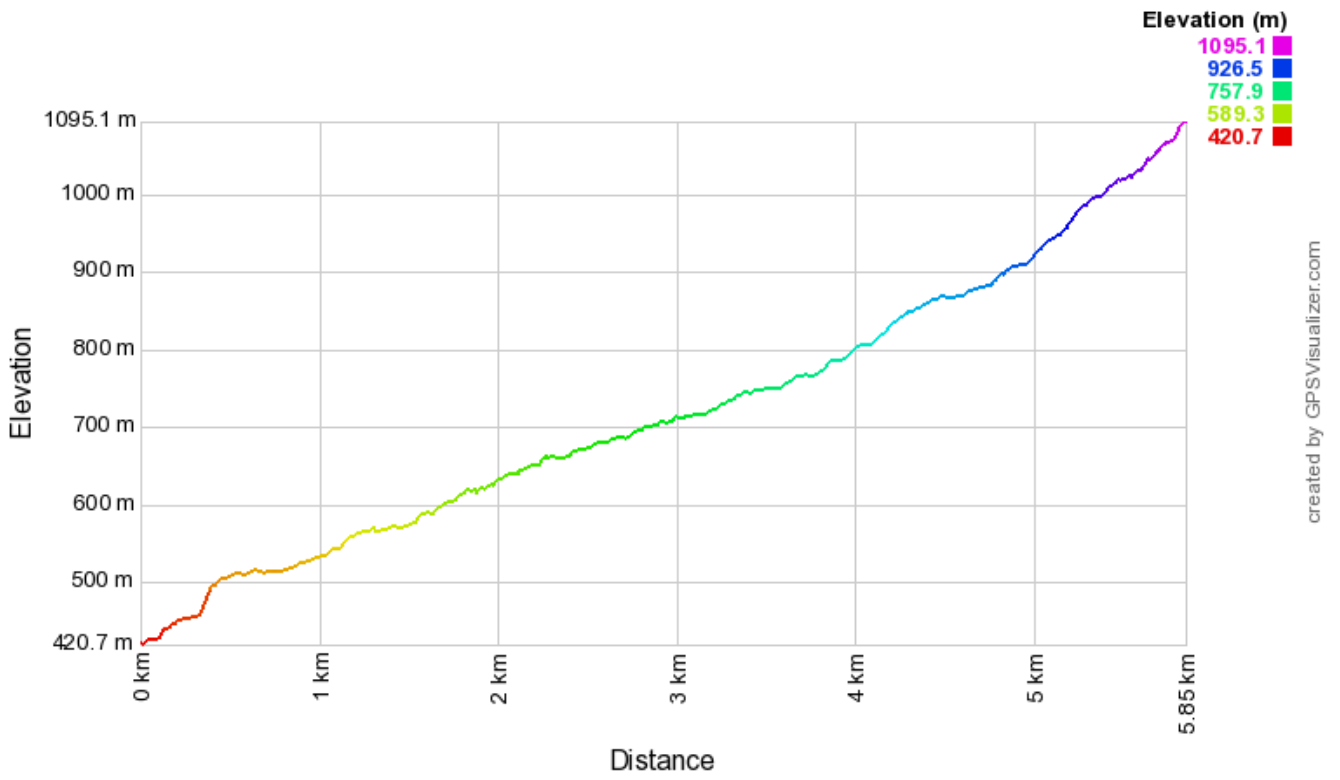
L'escursione termina in vetta e ripercorre al ritorno lo stesso itinerario dell'andata, ma le varianti proposte in zona per raggiungere i diversi livelli del monte, dove si possono ammirare le stupende torri di roccia, e consentono di riempire l'intera giornata. In particolare da S. Calocero si può proseguire in direzione est, prima in discesa e poi in salita, verso il Monte Nero (981 m) che propone i "Giardini" di roccia, stupende sequenze di guglie rocciose di dolomia.

Un consiglio: un paio di binocoli sono consigliati vista l'alta panoramicità del monte.

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri Multigraphic n°106 - 108 - scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: luglio 2011





© Marco Piana 2017